COMUNE DI
MONTEBELLO VICENTINO

PROVINCIA DI
VICENZA

Impianto di recupero rifiuti urbani e specialisito sito in Montebello Vicentino, via Lungochiampo 113/A

Richiesta di incremento delle capacità dell'impianto e relativa modifica di autorizzazione all'esercizio

DITTA PROPONENTE :

FUTURA
LA TUA ASSISTENTE PER L'AMBIENTE

FUTURA S.r.l. **Via Volta 1/3/5** **36057 Arcugnano (VI)** legale rappresentante

REDAZIONE :

GEOS Studio associato
InGEgneria GEOlogia ambientE

ing. Giulia Tessari

dott.geol. Luigi Stevan

ing. Massimo Cervo

ADEGUAMENTO ALL'ART.39 C.6 DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE VENETO

CODICE ELABORATO			1 4 _ 6 6	
REV. n°	DATA		ESECUZIONE	APPROVAZIONE
EMISSIONE	MARZO 2016	Emissione	G.T. L.S.	L.S.

QUESTO DISEGNO o DOCUMENTO POSSIEDE E MANTIENE TUTTE LE PROPRIETA' E I DIRITTI DI LEGGE

Comune di Montebello Vicentino

Provincia di Vicenza

Comunicazione circa le modalità di adeguamento alle previsioni dell'art.39 c.6 del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto.

Futura Leaf S.r.l.

Futura S.r.l.

1 Premessa

Le Società "Futura S.r.l." con sede in Arcugnano (VI), via A. Volta 1/3/5 e "Futura Leaf S.r.l." con sede in Montebello Vicentino, via Lungochiampo n.113/A, sono titolari di due distinti impianti debitamente autorizzati allo smaltimento e recupero di rifiuti speciali, localizzati nel Comune di Montebello Vicentino in via Lungochiampo. Allo stato attuale le due Società gestiscono in promiscuità un piazzale adibito a movimentazione mezzi di trasporto rifiuti.

Scopo della presente relazione è la comunicazione delle modalità con le quali le due Società intendono adeguarsi alle previsioni dell'art.39 del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto. Seguirà la presentazione della documentazione necessaria ai fini della realizzazione delle opere e del rilascio dell'autorizzazione allo scarico.

Nel caso specifico, inoltre, essendo l'impianto gestito dalla Società Futura Leaf S.r.l. soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (Decreto Regionale n.2 del 03/06/2015), ed essendo state inserite nella A.I.A. prescrizioni che fanno riferimento all'art. 39 del Piano di Tutela delle Acque, si prende atto di quanto riportato nella D.G.R.V, n.842/2012 e si trasmette la documentazione richiesta nel predetto Decreto Regionale n. 514 anche alla Regione Veneto ai fini di adempiere alle prescrizioni imposte.

Gli scriventi si riservano di modificare i contenuti della presente comunicazione in ragione di ulteriori approfondimenti in merito o di richieste di integrazioni avanzate dagli Enti competenti ed in ogni caso presenteranno domanda di autorizzazione allo scarico dopo aver esaminato la possibilità di eseguire frazionamenti dal punto di vista idraulico delle aree sottoposte al dilavamento delle acque meteoriche.

Sarà cura delle parti individuare il soggetto che presenterà la domanda di autorizzazione e che, di conseguenza, si assumerà gli obblighi previsti dalle vigenti normative in materia.

2 Descrizione dello stato attuale

2.1 Caratteristiche generali

La gestione delle acque che interessano le coperture degli edifici e il piazzale promiscuo è organizzata ricorrendo a tre reti idrauliche separate:

- rete acque meteoriche provenienti dalla copertura dei fabbricati;
- rete acque meteoriche scolanti dalle aree pavimentate esterne;
- rete acque nere.

Figura 1. Foto aerea dell'area; in evidenza l'estensione approssimativa dell'area interessata dai due impianti di gestione rifiuti.

2.2 Rete acque meteoriche (coperture)

Le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati sono raccolte da un sistema di pluviali e condotte ad una rete fognaria a gravità, realizzata con tubazioni in calcestruzzo e PVC con diametro variabile da ∅200 a ∅500 mm, dimensionate in relazione ai contributi di pioggia affluenti.

Esse vengono poi smaltite mediante 4 pozzi disperdenti; qualora i pozzi non dovessero assicurare la necessaria capacità di drenaggio in relazione a prolungate e/o intense precipitazioni, le acque eccedenti vengono raccolte in una vasca di emergenza dotata di pompe di sollevamento per lo scarico nel vicino rio Rodegotto.

I pluviali del fabbricato occupato dalla Ditta Futura Leaf S.r.l., sono collettati direttamente allo scarico nel rio Rodegotto; per prevenire riflussi dal corso d'acquea, lo sbocco è munito di valvola di non ritorno.

Gli scarichi nel rio Rodegotto sono stati autorizzati dall'Ufficio del Genio Civile di Vicenza (prot. n 7863 del 23/03/1993).

2.3 Rete acque meteoriche (piazzali)

Come descritto in precedenza la Ditta Futura S.r.l. gestisce in promiscuità con la Ditta Futura Leaf S.r.l. un piazzale adibito a movimentazione mezzi di trasporto rifiuti, impermeabilizzato con massetto in calcestruzzo armato sagomato in modo idoneo a far defluire le acque meteoriche alla rete dedicata.

Foto 1. Una porzione del piazzale esterno dell'impianto.

Le acque meteoriche che scolano dalle aree pavimentate esterne vengono captate da caditoie e canalette grigliate e recapitate ad una vasca a tenuta idraulica con volume utile netto pari a 45 m^3, dimensionata per l'accumulo delle acque di prima pioggia; il volume di invaso è definito con riferimento ai primi 5 mm di precipitazione che interessano le superfici pavimentate esterne.

L'adduzione dell'acqua alla vasca avviene attraverso una valvola con attuatore controllato da un regolatore di livello installato nella vasca stessa; al raggiungimento del livello massimo, il regolatore chiude automaticamente la valvola di adduzione alla vasca e di conseguenza le acque eccedenti tracimano attraverso un collettore nella rete di smaltimento acque bianche a dispersione.

A vasca svuotata, il regolatore di livello ripristina la posizione normale della valvola. L'estrazione dell'acqua raccolta nella vasca di prima pioggia avviene mediante una pompa sommergibile installata nella vasca stessa afferente all'impianto di depurazione chimico-fisico; tale impianto è costituito da una stazione di dosaggio reagenti coagulanti/flocculanti a pH controllato, di un apposito comparto di reazione, seguito da un sedimentatore lamellare per la separazione dei fanghi, che vengono disidratati con sacchi-filtro.

L'intero piazzale è dotato di un'autorizzazione allo scarico per le acque di prima pioggia in rete fognaria, dopo aver subito il trattamento chimico/fisico. L'autorizzazione, inizialmente rilasciata dal gestore Medio Chiampo S.p.A. alla Ditta Ecosistema, acquisita dalla società U.N.O., a sua volta acquisita dalla ditta Futura Leaf S.r.l., è stata integrata nell'AIA regionale (Decreto Regionale n.2 del 03/06/2015) della ditta Futura Leaf. Futura S.r.l. detiene con Futura Leaf S.r.l. un contratto di gestione/usufrutto delle aree in comune e dei dispositivi di raccolta e trattamento delle acque.

2.4 Rete acque nere

Le acque nere provenienti dai servizi igienici, scaricate attraverso appositi sifoni "Firenze", vengono inviate, con una rete fognante separata, alla fognatura pubblica che serve la zona industriale di Montebello Vicentino.

3 Adeguamenti previsti

3.1 Rete acque meteoriche (coperture)

Per quanto riguarda le acque meteoriche interessanti la copertura del fabbricato occupato dalla Ditta Futura Leaf S.r.l., non si prevedono adeguamenti rispetto allo stato di fatto in quanto si ritiene che non possano esservi presenti sostanze pericolose provenienti da camini o punti di emissione appartenenti al medesimo insediamento o dal materiale di cui è costituito il tetto stesso. Eventuali verifiche analitiche potranno essere effettuate dal titolare entro i termini necessari per poter allestire eventuali sistemi di trattamento necessari a rispettare i limiti del corpo recettore in cui esse recapitano ed ottenere l'autorizzazione allo scarico entro il 31.12.2018.

Per quanto riguarda le acque meteoriche interessanti la copertura del fabbricato occupato dalla Ditta Futura S.r.l., si ritiene che allo stato attuale sussistano le medesime condizioni descritte per le coperture del fabbricato della ditta Ditta Futura Leaf S.r.l. e pertanto il titolare intende adottare la medesima procedura.

3.2 Rete acque meteoriche (piazzali)

Per quanto riguarda la rete di raccolta delle acque meteoriche derivanti dal dilavamento del piazzale, si provvederà a modificare l'attuale regolazione, impedendo lo scarico nei pozzi disperdenti.

In particolare, le acque di prima pioggia (primi 5 mm di precipitazione che interessano le superfici pavimentate esterne) verranno raccolte nella vasca esistente e, al termine della precipitazione, inviate all'attuale impianto di trattamento chimico-fisico.

A valle dell'impianto di trattamento sarà predisposto un pozzetto per consentire il campionamento e la successiva analisi delle acque di scarico, prima dell'immissione nella rete fognaria gestita dalla Società Medio Chiampo S.p.A., secondo quanto previsto dall'autorizzazione in essere.

Le acque eccedenti la prima pioggia saranno raccolte in un'apposita vasca esistente e recapitate in corso d'acqua superficiale (rio Rodegotto), predisponendo un pozzetto di campionamento nella vasca di raccolta stessa. La vasca di raccolta delle acque di seconda pioggia è dotata di un impianto di sollevamento per l'invio in pressione al rio Rodegotto dei volumi raccolti. Nel caso di malfunzionamento del sistema di pompaggio, le acque di seconda pioggia verranno inviate ai pozzi disperdenti.

Lo scarico nel Rio Rodegotto dovrà essere autorizzato dalla Provincia per quanto riguarda gli aspetti qualitativi e dal Genio Civile dal punto di vista quantitativo, al fine di escludere il verificarsi di problematiche di tipo idraulico nel corso d'acqua.

A tal proposito sarà cura delle parti individuare il soggetto che presenterà entro i termini utili la domanda di autorizzazione e che, di conseguenza, si assumerà gli obblighi previsti dalle vigenti normative in materia.

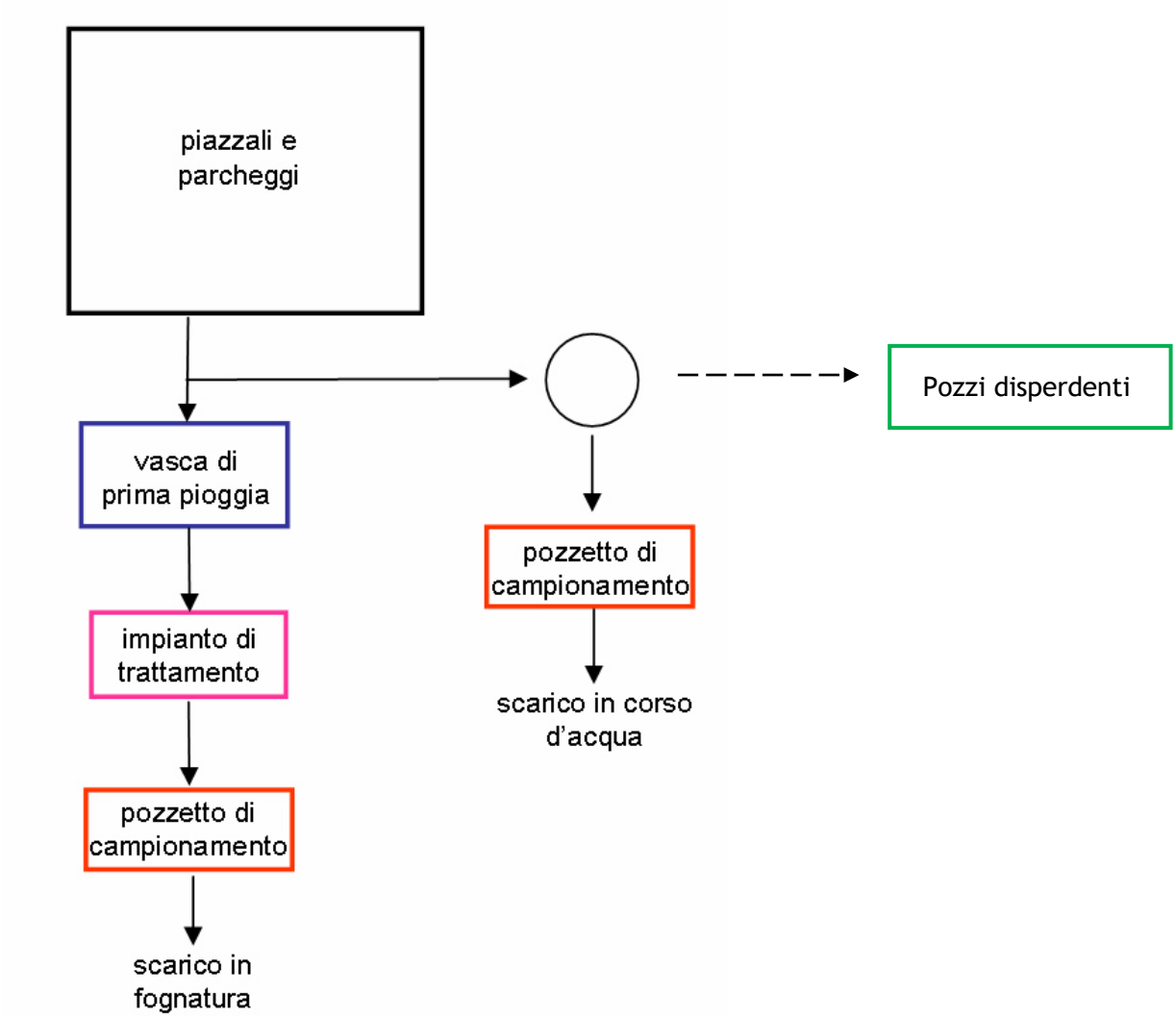


Figura 2. Schema a blocchi del trattamento previsto per le acque meteoriche che interessano i piazzali.

A differenza di quanto accade attualmente, le acque di "seconda pioggia" non saranno destinate ad infiltrazione.

Si prevede di mantenere l'attuale sistema per la raccolta, il sollevamento e lo scarico in situazioni di emergenza delle acque di "seconda pioggia" e di quelle provenienti dalla copertura del fabbricato della Ditta Futura S.r.l..

Si allegano alle presente i seguenti elaborati grafici:

- Planimetria generale reti fognarie – Stato di fatto
- Planimetria generale reti fognarie – Stato di progetto

Montebello Vicentino, 16 febbraio 2016

Futura S.r.l. Futura Leaf S.r.l.

Comunicazione circa le modalità di adeguamento alle previsioni dell'art.39 c.6 del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto.

STATO DI FATTO: Planimetria generale reti fognarie scala 1:250

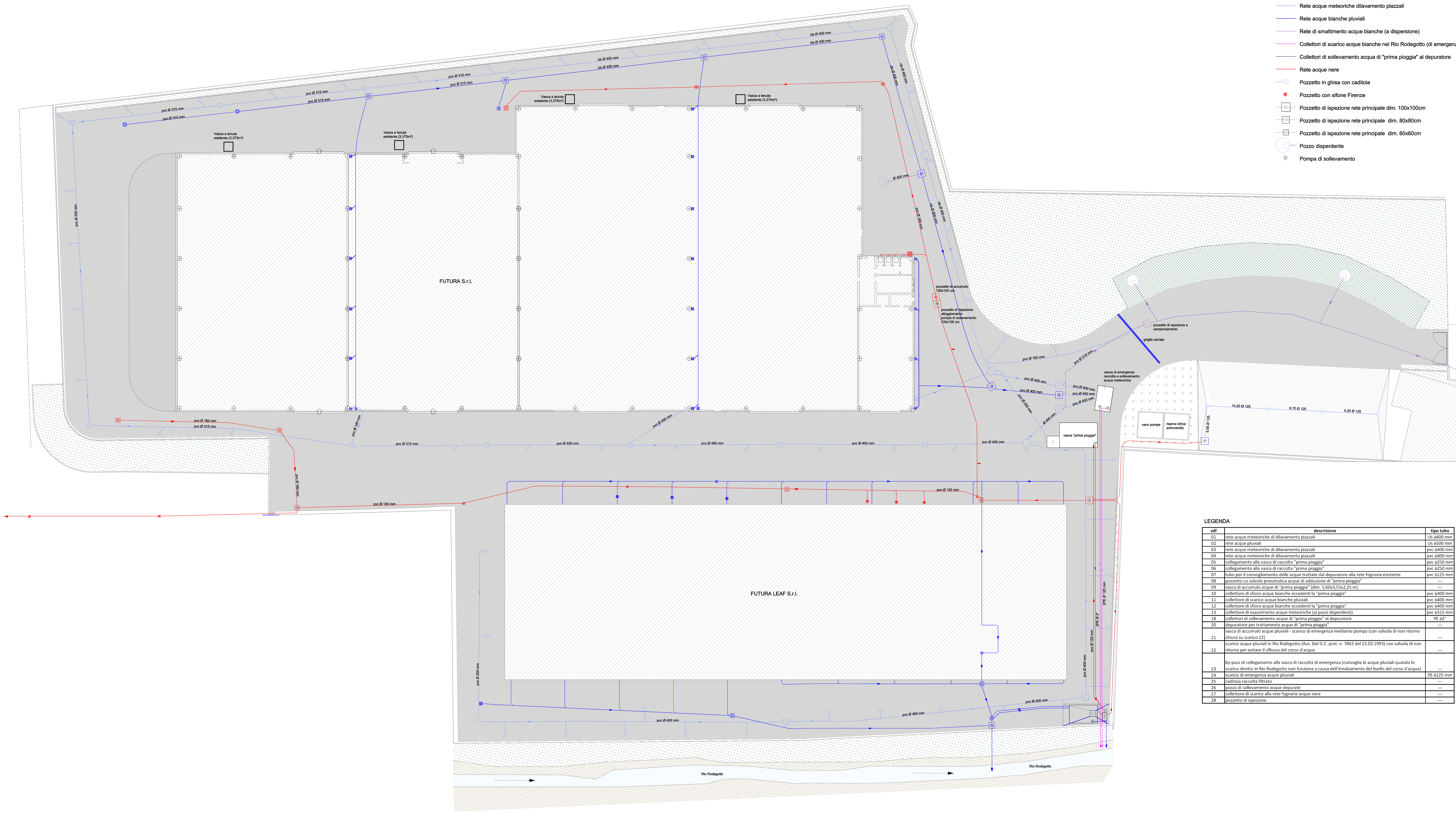
revisione 01 - marzo 2016

All.01

Impianto di recupero rifiuti
sito in Montebello Vicentino, via Lungochiampo 113/A

FUTURA S.r.l.
Via Volta 1/3/5
36057 Arcugnano (VI)

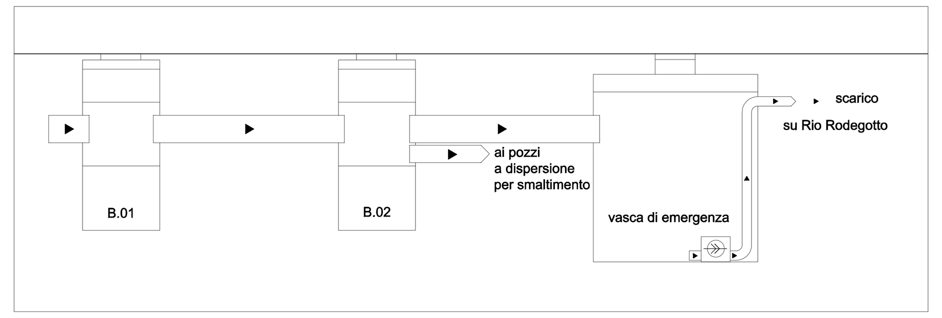
ELABORAZIONE
GEOS studio associato
InGEgneria GEOlogia ambientE
via D. Alighieri, 17 36063 Marostica - VI -



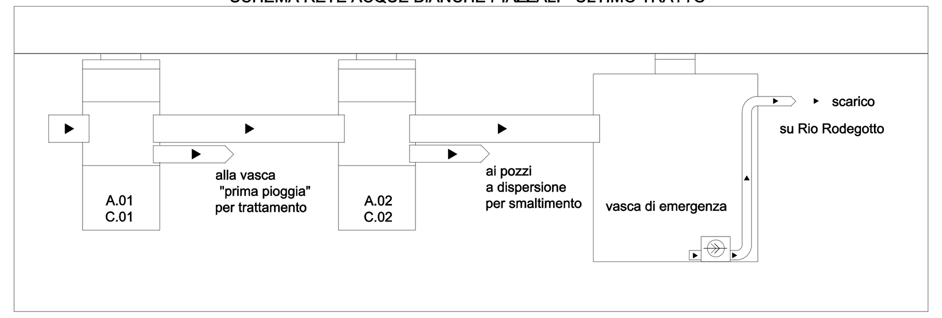
LEGENDA

- Rete acque meteoriche dilavamento piazzali
- Rete acque bianche pluviali
- Rete di smaltimento acque bianche (a dispersione)
- Collettori di scarico acque bianche nel Rio Rodegotto (di emergenza)
- Collettori di sollevamento acqua di "prima pioggia" al depuratore
- Rete acque nere
- Pozzetto in ghisa con caditoia
- Pozzetto con sifone Firenze
- Pozzetto di ispezione rete principale dim. 100x100cm
- Pozzetto di ispezione rete principale dim. 80x80cm
- Pozzetto di ispezione rete principale dim. 60x60cm
- Pozzo disperdente
- Pompa di sollevamento

SCHEMA RETE ACQUE BIANCHE PLUVIALI - ULTIMO TRATTO



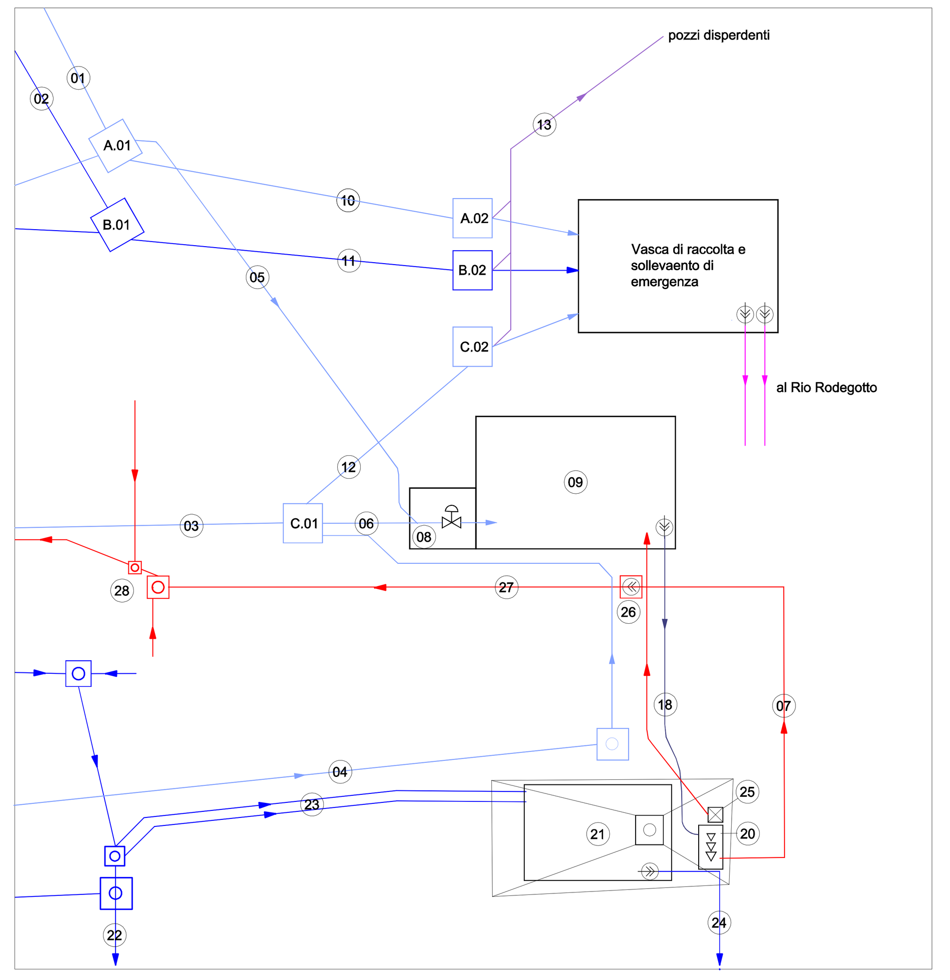
SCHEMA RETE ACQUE BIANCHE PIAZZALI - ULTIMO TRATTO



LEGENDA

sdf	descrizione	tipo tubo
01	rete acque meteoriche di dilavamento piazzali	cls ϕ400 mm
02	rete acque pluviali	cls ϕ500 mm
03	rete acque meteoriche di dilavamento piazzali	pvc ϕ400 mm
04	rete acque meteoriche di dilavamento piazzali	pvc ϕ400 mm
05	collegamento alla vasca di raccolta "prima pioggia"	pvc ϕ250 mm
06	collegamento alla vasca di raccolta "prima pioggia"	pvc ϕ250 mm
07	tubo per il convogliamento delle acque trattate dal depuratore alla rete fognaria esistente	pvc ϕ125 mm
08	pozzetto co valvola pneumatica acque di adduzione di "prima pioggia"	---
09	vasca di accumulo acque di "prima pioggia" (dim. 5,60x3,55x2,25 m)	---
10	collettore di sfioro acque bianche eccedenti la "prima pioggia"	pvc ϕ400 mm
11	collettore di scarico acque bianche pluviali	pvc ϕ400 mm
12	collettore di sfioro acque bianche eccedenti la "prima pioggia"	pvc ϕ400 mm
13	collettore di esaurimento acque meteoriche (ai pozzi disperdenti)	pvc ϕ315 mm
18	collettori di sollevamento acque di "prima pioggia" al depuratore	PE ϕ2"
20	depuratore per trattamento acque di "prima pioggia"	---
21	vasca di accumulo acque pluviali - scarico di emergenza mediante pompa (con valvola di non ritorno chiusa su scarico 22)	---
22	scarico acque pluviali in Rio Rodegotto (Aut. Del G.C. prot. n. 7863 del 23.03.1993) con valvola di non ritorno per evitare il riflusso del corso d'acqua	---
23	by-pass di collegamento alla vasca di raccolta di emergenza (convoglia le acque pluviali quando lo scarico diretto in Rio Rodegotto non funziona a causa dell'innalzamento del livello del corso d'acqua)	---
24	scarico di emergenza acque pluviali	PE ϕ125 mm
25	caditoia raccolta filtrato	---
26	pozzo di sollevamento acque depurate	---
27	collettore di scarico alla rete fognaria acque nere	---
28	pozzetto di ispezione	---

SCHEMA DI FUNZIONAMENTO
SISTEMA DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI "PRIMA PIOGGIA"



FUTURA S.r.l.
Via Volta 1/3/5
36057 Arcugnano (VI)

Impianto di recupero rifiuti
sito in Montebello Vicentino,
via Lungochiampo 113/A

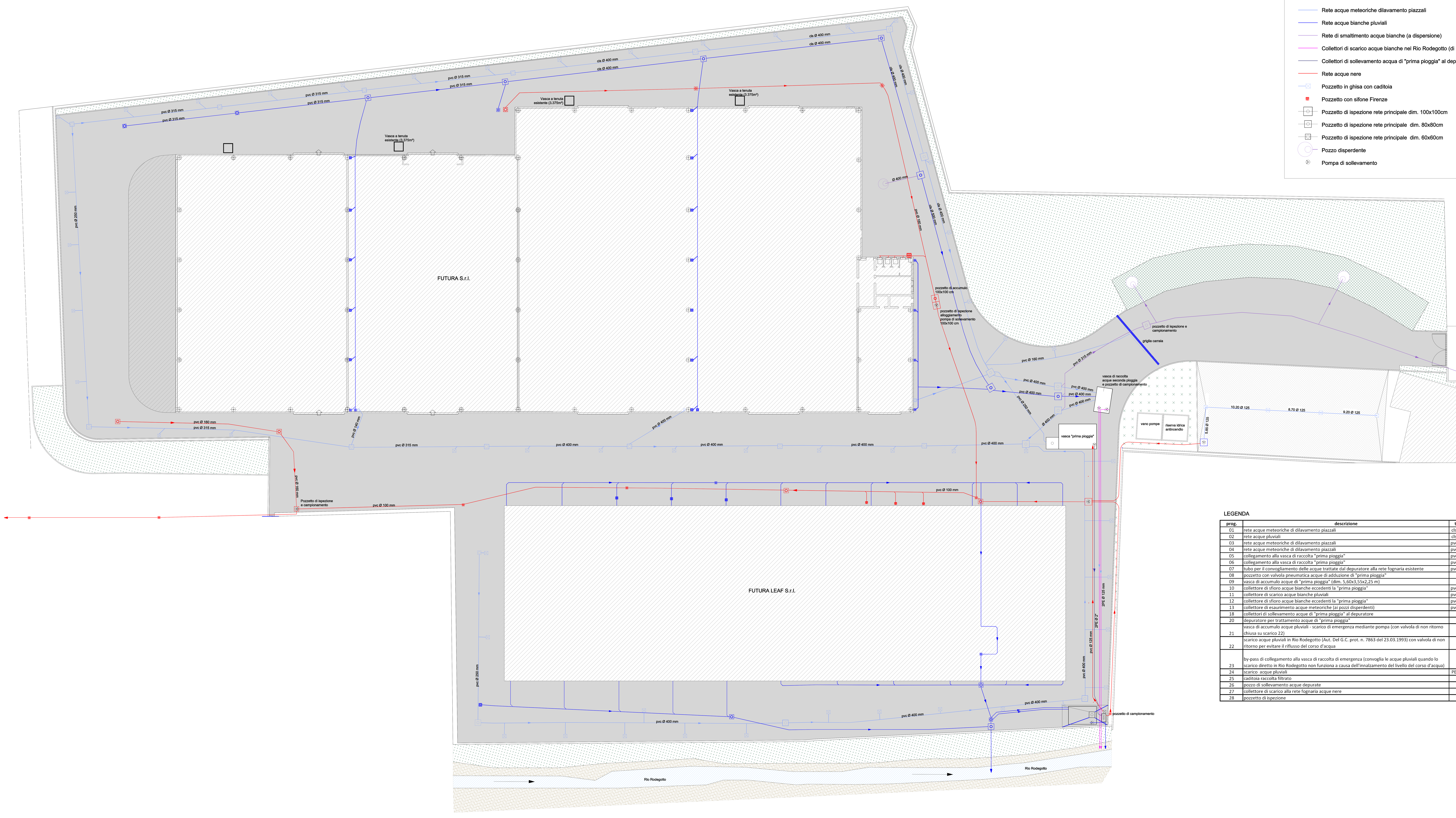
All.02

Comunicazione circa le modalità di adeguamento alle previsioni dell'art.39 c.6 del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto.

STATO DI PROGETTO: Planimetria generale reti fognarie scala 1:250

revisione 01 - marzo 2016

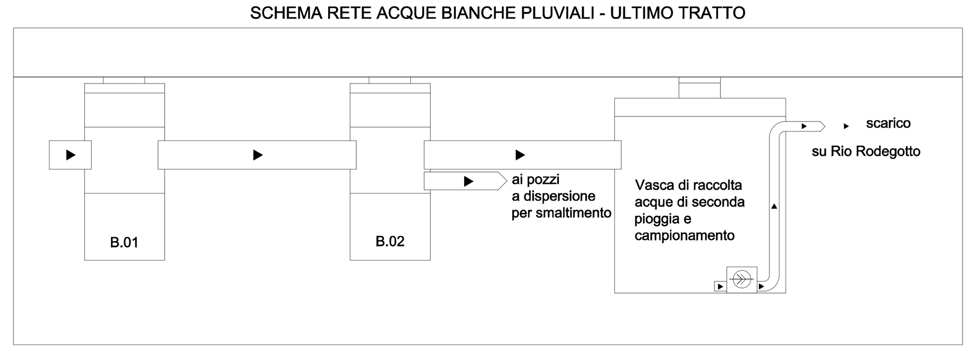
ELABORAZIONE
GEOS studio associato
InGEgneria GEOlogia ambientE
via D. Alighieri, 17 36063 Marostica - VI -



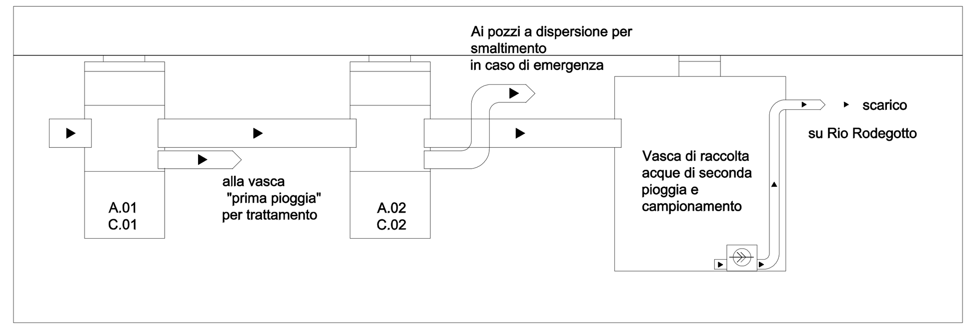
LEGENDA

- Rete acque meteoriche dilavamento piazzali
- Rete acque bianche pluviali
- Rete di smaltimento acque bianche (a dispersione)
- Collettori di scarico acque bianche nel Rio Rodegotto (di emergenza)
- Collettori di sollevamento acqua di "prima pioggia" al depuratore
- Rete acque nere
- Pozzetto in ghisa con caditoia
- Pozzetto con sifone Firenze
- Pozzetto di ispezione rete principale dim. 100x100cm
- Pozzetto di ispezione rete principale dim. 80x80cm
- Pozzetto di ispezione rete principale dim. 60x60cm
- Pozzo disperdente
- Pompa di sollevamento

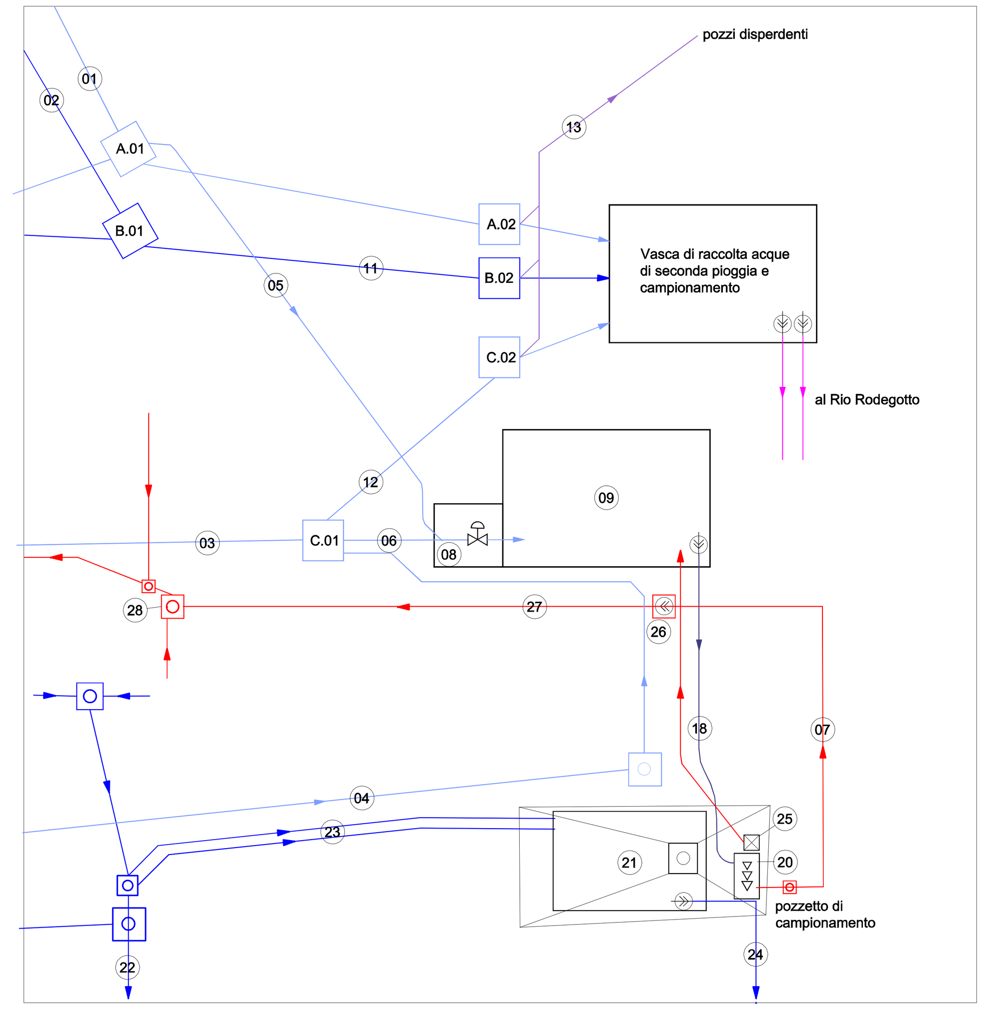
SCHEMA RETE ACQUE BIANCHE PLUVIALI - ULTIMO TRATTO



SCHEMA RETE ACQUE BIANCHE PIAZZALI - ULTIMO TRATTO



LEGENDA

prog.	descrizione	tipo tubo
01	rete acque meteoriche di dilavamento piazzali	cls ϕ400 mm
02	rete acque pluviali	cls ϕ500 mm
03	rete acque meteoriche di dilavamento piazzali	pvc ϕ400 mm
04	rete acque meteoriche di dilavamento piazzali	pvc ϕ400 mm
05	collegamento alla vasca di raccolta "prima pioggia"	pvc ϕ250 mm
06	collegamento alla vasca di raccolta "prima pioggia"	pvc ϕ250 mm
07	tubo per il convogliamento delle acque trattate dal depuratore alla rete fognaria esistente	pvc ϕ125 mm
08	pozzetto con valvola pneumatica acque di adduzione di "prima pioggia"	---
09	vasca di accumulo acque di "prima pioggia" (dim. 5,60x3,55x2,25 m)	---
10	collettore di sfioro acque bianche eccedenti la "prima pioggia"	pvc ϕ400 mm
11	collettore di scarico acque bianche pluviali	pvc ϕ400 mm
12	collettore di sfioro acque bianche eccedenti la "prima pioggia"	pvc ϕ400 mm
13	collettore di esaurimento acque meteoriche (ai pozzi disperdenti)	pvc ϕ315 mm
18	collettori di sollevamento acque di "prima pioggia" al depuratore	PE ϕ2"
20	depuratore per trattamento acque di "prima pioggia"	---
21	vasca di accumulo acque pluviali - scarico di emergenza mediante pompa (con valvola di non ritorno chiusa su scarico 22)	---
22	scarico acque pluviali in Rio Rodegotto (Aut. Del G.C. prot. n. 7863 del 23.03.1993) con valvola di non ritorno per evitare il riflusso del corso d'acqua	---
23	by-pass di collegamento alla vasca di raccolta di emergenza (convoglia le acque pluviali quando lo scarico diretto in Rio Rodegotto non funziona a causa dell'innalzamento del livello del corso d'acqua)	---
24	scarico acque pluviali	PE ϕ125 mm
25	caditoia raccolta filtrato	---
26	pozzo di sollevamento acque depurate	---
27	collettore di scarico alla rete fognaria acque nere	---
28	pozzetto di ispezione	---

SCHEMA DI FUNZIONAMENTO
SISTEMA DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI "PRIMA PIOGGIA"